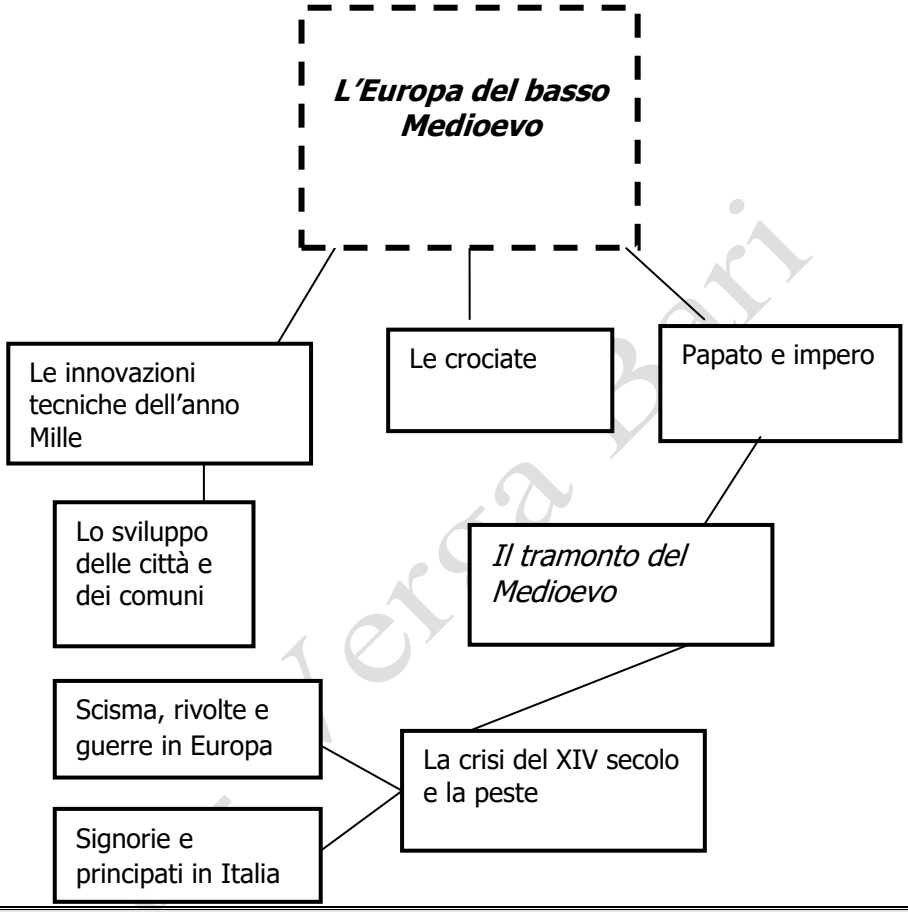
Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	U. A. n. 2 ***L'Europa del basso Medioevo***
Obiettivi di apprendimento previsti		**D**	**2-3-10**		
		H	**7-8**		
		I	**5**		
	STO				
	Cl.1				



	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**
Personalizzazioni *(eventuali)*				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.
	COMPITO UNITARIO**			Giochi di ruolo e piccoli video sulle situazioni storiche più significative.

Metodologia

L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione libera e guidata
- Lavoro di gruppo
- Insegnamento reciproco
- Dettatura di appunti
- Costruzione di schemi di sintesi

Percorsi autonomi di approfondimento

Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**Obiettivi** *Uso delle fonti* Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2-D) *Organizzazione delle informazioni* Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3-D) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5-I) *Strumenti concettuali* Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7-H) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8-H) *Produzione scritta e orale* Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10-D) **Traguardi** D**. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite** operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. H. **Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale,** moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

© Iapigia I - Verga Bari

	N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).
Competenze-chiave europee di riferimento	X 1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche ○ 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ 8 Consapevolezza ed espressione culturale **N.B.: barrare le voci che interessano.**
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli **OO. AA. contestualizzati**. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

IC Japigia1 - Verga Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: L'Europa del Basso Medioevo**	**N. 2**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica, attività e verifiche

Superate le difficoltà iniziali menzionate nel precedente diario di bordo, utilizzando le stesse procedure, ma soprattutto potendo puntare su una maggiore sicurezza da parte dei discenti, si è pensato di prendere in considerazione, analizzandole, le facce della stessa medaglia del Medioevo: Papato e Impero, da cui derivano tutte le successive dinamiche politiche, sociali, culturali, religiose…fino al loro tramonto, dunque alla fine della stessa epoca. Gli alunni sono stati chiamati ad una sorta di gioco dei ruoli da cui desumere i collegamenti tra gli eventi e il prevalere dell'una o dell'altra faccia menzionate, fino ad arrivare ad un'adeguata comprensione del rapporto causa-effetto. Tutto ciò è stato supportato da un'attenzione costante ai documenti cartacei e non e da ricerche individuali, poi socializzate, sugli aspetti evidentemente paradossali del Medioevo. Grande importanza, per esempio, è stata data ai cosiddetti "pellegrinaggi armati", ossimori di un'Europa cristiana che non lesinava ad uccidere in nome di Dio. Ciò ha portato al doveroso paragone con quanto i ragazzi vivono nella storia contemporanea che ricalca, per molti aspetti, le stesse dinamiche; nell'ottica dell'historia magistra vitae, già sottolineata. O ancora la simonìa e il nicolaismo, ormai 'buone pratiche' degli ecclesiastici e il bisogno di rinnovamento e di riforma della chiesa, partito dal monastero di Cluny e concretizzatosi nei secoli successivi nei nuovi ordini monastici. Si è ritenuto efficace anche mostrare ai ragazzi documentari sulla vita nel Medioevo, presenti nei contenuti digitali del testo che prevedevano anche schede di approfondimento e vario materiale interattivo, nonché l'utilizzo consapevole della rete, al fine di approfondire argomenti con ricerche online. Molto incisiva è stata la realizzazione di micro video dei giochi di ruolo realizzati sui vari argomenti. Ogni ragazzo interpretava un personaggio che personalizzava, inscenando la situazione, rispondendo a precisi dettami storico-culturali. Grande divertimento, ma anche apprendimento cooperativo. Anche i ragazzi più deboli o poco propensi alla Storia, hanno vissuto positivamente l'esperienza, fino a interiorizzare, tramite la mediazione ludica, dinamiche storiche importanti. Grazie alle verifiche formative e sommative scritte e orali, si è riscontrato un notevole incremento dell'interesse per la disciplina e un approccio molto più dinamico alla stessa. Alla fine del percorso, tutti gli alunni, riescono a collegare gli eventi, secondo il rapporto causa-effetto, a selezionare le informazioni chiave, a utilizzare il lessico specifico, ma soprattutto a tradurre il tutto in mappe concettuali, conseguendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, seppure con gradualità diverse.
L'alunna Y non ha del tutto raggiunto gli obiettivi pianificati.

Note	**Ins. Francesca Romana Morgese Classe 1^C Plesso Verga**

Japigia - Verga Bari